DAL PARLAMENTO

Governo, il discorso di Draghi in Senato: “Oggi l’unità non è un’opzione ma un dovere”

di **Irene Villani** · 17 febbraio 2021, 18:50

La lotta alla pandemia è una “trincea dove combattiamo tutti insieme, il virus è nemico di tutti”. Comincia così il discorso del presidente del Consiglio **Mario Draghi** nell’aula del Senato, chiamata oggi alle 23 a votare la fiducia al nuovo governo.

Il presidente ha parlato per oltre 50 minuti, fa appello alla “responsabilità nazionale” e invoca lo “spirito repubblicano”, invitando i partiti a mettere da parte la rivalità in nome della battaglia comune contro il Covid. “Questo è il terzo governo della legislatura. Non c’è nulla che faccia pensare che possa far bene senza il sostegno convinto di questo Parlamento”.

Ringraziato il suo predecessore, **Giuseppe Conte** (e a questo passaggio la destra rumoreggia con un **“buu”** di disapprovazione); ha assicurato che il suo esecutivo non è una risposta al fallimento della politica. “Si è detto e scritto che questo governo è stato reso necessario dal fallimento della politica. Mi sia consentito di non essere d’accordo. Nessuno fa un passo indietro rispetto alla propria identità ma semmai, in un nuovo e del tutto inconsueto perimetro di collaborazione, ne fa uno avanti nel rispondere alle necessità del Paese, nell’avvicinarsi ai problemi quotidiani delle famiglie e delle imprese che ben sanno quando è il momento di lavorare insieme, senza pregiudizi e rivalità”.

Per il presidente del Consiglio ora ci sarà una **ricostruzione** come avvenne nel Dopoguerra: “Il nostro impegno è per il rientro alla normalità dalla crisi economica”. Ma stabilisce alcuni paletti: “**L’euro è irreversibile**” questo governo nasce “nel solco dell’**Ue e dell’Alleanza atlantica**“. Poi aggiunge: “Senza l’Italia non c’è Europa ma fuori dall’Europa c’è meno Italia: dobbiamo essere più orgogliosi del contributo italiano alla crescita e allo sviluppo dell’Unione europea”.

Tra le priorità per ripartire in primo luogo i **vaccini**: “La nostra prima sfida è ottenere il vaccino e distribuirlo rapidamente”. Poi la **scuola**: “Occorre rivedere il disegno del percorso scolastico annuale. Il ritorno a scuola deve avvenire in sicurezza”. Quanto all’**ambiente**, Draghi cita **Papa**

Francesco e insiste sul dovere di “lasciare un buon pianeta, non solo buona moneta. Ogni spreco oggi è un torto alle future generazioni”. In tema di **lavoro** “bisogna proteggere tutti i lavoratori ma non tutte le attività devono ricevere pari sostegno”. Chiede una vera **parità di genere**, insiste sulla riduzione del gap salariale fra uomini e donne e sull’incremento dei servizi di welfare.
Quanto alle **riforme** urgenti richieste dal **Recovery plan**, la cui governance sarà incardinata al Mef, Draghi cita quella sugli **investimenti pubblici**, quella sul **fisco** e la lotta all’evasione, la riforma della pubblica amministrazione e della **giustizia civile** per aumentarne l’efficienza.
Infine, ha concluso: “Oggi l’unità non è un’opzione ma un dovere, guidato da ciò che son certo ci unisce tutti: l’amore per l’Italia”.
Parole accolte da un lungo applauso e dal sostegno dei leader della maggioranza. “Ha dato una visione”, commenta a caldo **Matteo Renzi** da Iv. Su Twitter **Nicola Zingaretti** scrive: “L’Italia è in buone mani”. Plausi anche da **Matteo Salvini**: “Da Draghi ottimo punto di partenza, la Lega c’è”. E **Berlusconi** aggiunge: “Nel suo discorso ha delineato un’Italia in grado di rialzarsi e ripartire. Draghi è il comune denominatore tra forze politiche diverse”. Resta, invece, all’opposizione di Fratelli d’Italia e su Twitter **Giorgia Meloni** ribadisce: “Dopo aver ascoltato l’intervento del premier confermiamo il nostro no alla fiducia a questo governo”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/17/draghi-discorso-senato-2/

© 2026 Istituzioni24